

ALLEGATO A) al n.158.722=38.121 di rep.

## FONDAZIONE

### "SCUOLA DELL'INFANZIA FRATELLI CASANOVA"

Briosco, frazione Capriano

## PROEMIO

\* \* \*

La Scuola Materna "Fratelli Casanova", già "Asilo Infantile Fratelli Casanova fu Carlo", ora "SCUOLA DELL'INFANZIA FRATELLI CASANOVA", fu istituita nel 1899 in esecuzione del legato disposto dal Cavalier Ragionier Francesco Casanova fu Carlo con testamento segreto datato 20 ottobre 1898, consegnato al dott. Alessandro Omboni notaio residente in Stradella con atto di ricevimento in data 20 ottobre 1898 n.240 del suo Repertorio degli Atti di Ultima Volontà dell'anno 1898, testamento segreto aperto e pubblicato con atto in data 13 novembre 1898 n.2613 del Repertorio del notaio Alessandro Omboni di Stradella, predetto, registrato a Broni in data 14 novembre 1898 al n.367 d'Ordine.

Più precisamente con detto testamento il de cuius nominava "E **rede** generale" il cugino Avvocato Casanova Antonio fu Giuseppe con l'obbligo di soddisfare, tra l'altro, il seguente legato:

"Dovrà istituire in Capriano, frazione di Briosco un Asilo Infantile colla dedica <<Asilo Infantile Fratelli Casanova fu Carlo>> raccomandando che il fabbricato venga eretto nel mio prato denominato il Brod che destino a tale scopo; per l'istituzione di tale Asilo compreso il fabbricato di cui sopra stabilisco la somma di lire cinquantamila....".

Lo statuto organico dell'Ente composto di diciotto articoli venne approvato definitivamente dal Consiglio Comunale di Briosco in data 8 ottobre 1899.

Detto statuto venne successivamente approvato con Regio Decreto in data 7 gennaio 1900 con il quale l'istituzione fu eretta in Ente Morale regolato dalla Legge 17 luglio 1890 numero 6972.

L'Asilo di che trattasi cominciò la propria attività nell'anno

scolastico 1903-1904 con lo scopo specificato all'Articolo 2 dello statuto predetto di "custodire in ogni giorno feriale i fanciulli d'ambo i sessi, appartenenti al territorio del già Comune di Capriano Brianza, procurando loro quell'assistenza ed educazione civile e religiosa che è compatibile colla loro età e condizione....".

All'Articolo 17 dello statuto in parola venne previsto che:

"Ove, per qualsiasi evento, l'Asilo cessasse di funzionare, il suo patrimonio passerà alla Congregazione di Carità di Briosco, che ne terrà separata gestione, finchè sia possibile ridar vita all'istituzione, od altrimenti venga dal Consiglio Comunale sostituito altro scopo analogo, a beneficio speciale degli abitanti poveri della frazione di Capriano", mentre nelle "Disposizioni Transitorie", Articolo 18, si stabilì che "La costruzione dell'edificio destinato all'Asilo di Capriano sarà fatta, d'accordo col primo Consiglio Direttivo, dall'erede del Rag. Francesco Casanova, il quale provvederà pure all'impiego in rendita pubblica nominativa del patrimonio della fondazione che residuerà sulla somma assegnata dal Fondatore, dedotto il prezzo dello stabile e le altre spese inerenti all'impianto.....".

Lo statuto subì una momentanea modifica (assunta dal Consiglio Direttivo con deliberazione numero 6 del 30 agosto 1940) durante il ventennio fascista per ottemperare ad una Circolare Ministeriale che imponeva la presenza all'interno del Consiglio Direttivo di un membro del Comando Federale della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio) e di un membro designato dal Provveditorato agli Studi.

A seguito del D.P.R. numero 616 del 24 luglio 1977, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 361 del 29 dicembre 1978, la "scuola materna <<Casanova>> - Capriano Brianza (Milano)" venne ricompresa nell'elenco numero 14, posizione numero 208 delle I.P.A.B. escluse ai sensi dell'art.25 del predetto D.P.R. dal trasferimento ai Comuni "in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa".

Nel 1988 la Corte Costituzionale, con sentenza in data 24 marzo numero 396 (depositata il 7 aprile 1988), sancì la parziale illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della Legge 17 luglio 1890 numero 6972, che fino ad allora aveva regolato la vita dell'Ente in quanto I.P.A.B.

In conseguenza di tale sentenza, ai sensi ed in applicazione delle Leggi Regionali numeri 21 e 22 del 27 marzo 1990 (con le quali veniva riconosciuta alle I.P.A.B. operanti nell'ambito della Regione Lombardia la possibilità di

richiedere, qualora in possesso dei prescritti requisiti di legge, la depubblicizzazione con conseguente mutamento della personalità giuridica da pubblica a privata), successivamente modificate con la Legge Regionale 27 gennaio 1998 numero 1 (con la quale sono state attribuite al Direttore Generale competente le funzioni che dette norme riservavano alla competenza della Giunta Regionale in materia di depubblicizzazione di I.P.A.B.) e delle vigenti disposizioni in materia, sulla scorta della deliberazione del Consiglio Direttivo numero 10 del Registro delle Deliberazioni in data 14 dicembre 2001, il legale rappresentante dell'Ente presentava in data 30 maggio 2002 domanda (successivamente integrata in data 18 novembre 2002) intesa ad ottenere la depubblicizzazione dell'Ente medesimo ed il contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Con Decreto del Direttore Generale della Formazione Istruzione e Lavoro N°25040 del 12 dicembre 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria - numero 5 del giorno 27 gennaio 2003, l'Ente è stato depubblicizzato e riconosciuto persona giuridica di diritto privato.

La Scuola Materna "Fratelli Casanova", a seguito del precitato decreto è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private istituito dalla Regione Lombardia con il numero 1530 in data 22 gennaio 2003 ed, a seguito dell'istituzione della C.C.I.A.A. di Monza e Brianza, risulta iscritta con il numero R.E.A. 1706065 presso detta C.C.I.A.A. - Ufficio Registro delle Imprese.

L'attuale consistenza del patrimonio immobiliare risulta essere la seguente:

In Comune di BRIOSCO, frazione Capriano, via Gerolamo Trivulzio numero 8

Compendio immobiliare costituito da un corpo di fabbrica disposto sul piano terreno (rialzato), altro corpo di fabbrica disposto sui piani sotterraneo, terreno (rialzato) e primo, uniti tra loro da corpo intermedio, destinati a scuola dell'infanzia con accessori, piccolo fabbricato accessorio staccato disposto sul piano terreno ed annessa area di pertinenza adibita ad accessi e giardino, il tutto attualmente distinto in catasto come segue:

. nel catasto terreni, alla partita 1, foglio 9, coi mappali:

159 - centocinquantanove -

Ett.0.02.60 ente urbano r.d. euro == r.a. euro ==

160 - centosessanta -

Ett.0.02.90 ente urbano r.d. euro == r.a. euro ==

161 - centosessantuno -

Ett.0.16.50 ente urbano r.d. euro == r.a. euro ==

. nel catasto dei fabbricati, alla partita 3, foglio 9, coi mappali:

159 - centocinquantanove -

160 - centosessanta -

tra loro graffati

via Gerolamo Trivulzio n.12 piano T categoria B/1 classe U consistenza mc.2762 rendita euro 1.997,04

Confini in corpo: (in base alla mappa di catasto terreni) da nord-est, in senso orario, mappali 157 e 158, di nuovo mappale 157, via Gerolamo Trivulzio, mappali 162 e 355, mappale 242, di nuovo mappale 355, mappali 354 e 353, mappali tutti del foglio 9.

Alla data della depubblicizzazione il valore del patrimonio immobiliare suindicato ammontava ad euro 600.000,00 (seicentomila virgola zero **zero**), come da relativa perizia di stima asseverata con giuramento.

Si precisa che il compendio immobiliare sopra descritto è attualmente interessato da intervento edilizio finalizzato alla sua riqualificazione a seguito del quale si provvederà tempestivamente all'aggiornamento della relativa documentazione catastale.

\*\*\*\*\*

## STATUTO

\* \* \*

### DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPO

#### ART.1

La "**SCUOLA DELL'INFANZIA FRATELLI CASANOVA**" è una Fondazione regolata dall'Articolo 14 e seguenti del Codice Civile.

#### ART.2

La Fondazione ha sede in Briosco, frazione Capriano, via Gerolamo Trivulzio numero 8.

#### ART.3

La Fondazione ha durata illimitata.

#### ART.4

La Fondazione è una Scuola dell'Infanzia privata di ispirazione Cattolica e non si prefigge fini di lucro.

Le finalità della Fondazione si esauriscono esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Essa ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di ambo i sessi, in età prescolare (precedente all'iscrizione alla scuola primaria), fornendo anche servizi alla prima infanzia.

Vengono accolti bambini della frazione di Capriano del Comune di Briosco e, se vi sono posti disponibili, anche bambini del Comune predetto e di altri Comuni limitrofi, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, al fine di concorrere alla loro educazione ed al loro sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e di assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia ed unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

La Scuola dell'Infanzia accoglie anche bambini di altre religioni.

Compatibilmente con le vigenti disposizioni in materia e nel rispetto delle relative previsioni, la Scuola dell'Infanzia accoglie anche bambini non abili.

#### ART.5

I bambini ammessi alla Scuola dell'Infanzia non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragioni di età, a ricevere l'istruzione della scuola primaria.

### NORME DI FUNZIONAMENTO

#### ART.6

Apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e di frequenza.

Nei casi di carenza di posti, dopo i bambini delle famiglie meno abbienti, sono preferiti, in ordine: i bambini per qualsiasi motivo privi di uno dei genitori o che non abbiano persone che possano accudirli o che abbiano entrambi i genitori impediti dalle loro occupazioni.

Nella Scuola dell'Infanzia è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento fra i bambini.

## PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

### ART.7

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

. dai beni immobili e mobili di proprietà, come specificato nel proemio al presente statuto o che in futuro diverranno di proprietà della stessa.

Esso potrà essere incrementato:

. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

. da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti espressamente destinati all'incremento del patrimonio medesimo.

La Fondazione adempie i suoi scopi:

. con le entrate patrimoniali;

. con le rette degli alunni;

. con i contributi di Enti pubblici o privati ed in genere con le elargizioni destinate all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente attribuite all'incremento del patrimonio.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

### ART.8

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio verranno predisposti dal Segretario ed approvati dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo per il successivo esercizio.

I bilanci suddetti dovranno essere predisposti seguendo, in quanto compatibili, i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

### ART.9

Sono organi della Fondazione:

- . il Consiglio Direttivo;
- . il Presidente;
- . il Segretario.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

### ART.10

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 (cinque) membri.

Il Parroco pro tempore della "Parrocchia di Santo Stefano" di Capriano è membro di diritto.

Gli altri 4 (quattro) consiglieri vengono nominati dall'Organo Comunale competente, preferibilmente tra i cittadini residenti nel territorio della frazione Capriano.

### ART.11

I componenti del Consiglio Direttivo, eccettuato il membro di diritto, durano in carica per 5 (cinque) esercizi e possono essere rieletti dall'Organo Comunale competente che li ha espressi.

In caso di decadenza, dimissioni o decesso di un Consigliere, l'Organo Comunale competente, su richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo, provvederà alla sua sostituzione.

Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo stesso.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'ufficio.

### ART.12

Non possono far parte del Consiglio Direttivo e se nominati decadono dal loro ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità, secondo la vigente legislazione ed i dipendenti della Scuola dell'Infanzia.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

#### ART.13

Il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Segretario e, se ritenuto opportuno, il Vice Presidente.

Il Segretario può tuttavia essere scelto anche all'esterno del Consiglio.

#### ART.14

I componenti del Consiglio Direttivo che senza giustificato motivo non intervengono a tre riunioni consecutive decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo che provvede a comunicarla all'Organo Comunale competente.

#### ART.15

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta motivata da almeno uno dei suoi membri e comunque almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo, al bilancio preventivo ed al programma di attività e di gestione della Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico in corso e per quello successivo.

La convocazione avviene mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da recapitare a tutti i Consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello previsto per l'adunanza.

Nei casi di urgenza il Consiglio può essere convocato con avviso da recapitare ai Consiglieri almeno un giorno prima, anche a mezzo di telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno la metà più uno dei membri in carica del Consiglio.

Le deliberazioni sono validamente assunte col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

In ogni caso le deliberazioni aventi ad oggetto eventuali modifiche del presente statuto e la proposta di estinzione della Fondazione dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno 4/5 (quattro quinti) dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, se nominato, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi dal Consigliere più anziano di età.

Alle adunanze possono essere invitate persone estranee al Consiglio o esperti, che potranno esprimere il loro parere consultivo.

Di ogni riunione del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Ogni Consigliere può fare inserire nel verbale sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse.

#### ART.16

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza limitazione alcuna.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- . approva i regolamenti del personale e quelli inerenti al funzionamento della Scuola dell'Infanzia;
- . procede all'assunzione, sospensione e licenziamento del personale dipendente o assimilato e ne determina la retribuzione in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L.;
- . delibera le convenzioni con enti pubblici e privati;
- . delibera sui contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
- . delibera sull'acquisto e sull'alienazione di titoli, beni mobili ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;

- . delibera sull'assunzione di mutui e finanziamenti in genere finalizzati al raggiungimento dello scopo della Fondazione ed allo svolgimento delle sue attività e sulla prestazione di fideiussioni e garanzie reali o personali ad essi connessi;
- . delibera l'importo delle rette di frequenza;
- . approva il conto consuntivo ed il bilancio preventivo;
- . delibera in ordine ad eventuali modifiche del presente Statuto ed alla proposta di estinzione della Fondazione;
- . adempie infine a tutte le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dai regolamenti.

### RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

#### ART.17

Novanta giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente deve chiedere all'Organo Comunale competente le designazioni al fine di procedere al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo nei limiti delle disposizioni e delle leggi vigenti.

### IL PRESIDENTE

#### ART.18

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vice Presidente se nominato, rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Nei casi di urgenza può assumere provvedimenti attinenti l'ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Il Presidente o il Vice Presidente, se nominato, esercitano tutte le funzioni loro conferite dalle leggi e dal presente statuto e loro delegate dal Consiglio Direttivo, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; potranno altresì validamente impegnare la Fondazione anche riguardo a qualsiasi iscrizione, trascrizione o annotamento nei Registri Immobiliari e nel Pubblico Registro Automobilistico.

### IL SEGRETARIO

## ART.19

Il segretario redige i verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo, cura gli aspetti amministrativi della Scuola dell'Infanzia, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione, tiene la contabilità dell'Ente, redige i bilanci preventivo e consuntivo, provvede al disbrigo della gestione economica della Fondazione, riscuote le entrate ed effettua i pagamenti delle spese.

Il Consiglio Direttivo con propria deliberazione assunta nelle forme di legge potrà delegare le attività di riscossione e pagamento ad uno o più Consiglieri.

In assenza del segretario, il verbale dell'adunanza viene redatto da un Consigliere designato dal Consiglio.

Il segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di Segreteria.

Egli risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio Direttivo ed opera secondo le sue direttive.

## SCIoglimento

### ART.20

In caso di scioglimento o cessazione il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, secondo quanto stabilito e con le destinazioni previste all'istituzione dell'Ente, al Comune di Briosco.

## DISPOSIZIONI FINALI

### ART.21

Nella Scuola dell'Infanzia sono istituiti, in quanto compatibili con il presente statuto, gli Organi Collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R. 416 del 31 maggio 1974, articoli 3 e 32 e successive modifiche ed integrazioni, che saranno regolamentati mediante adozione di apposito regolamento interno.

### ART.22

La Fondazione tiene presso la propria sede il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

Tale libro farà piena ed esclusiva prova dell'assunzione e della regolarità delle deliberazioni nei confronti dei terzi ed in particolare innanzi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ai Conservatori dei Pubblici Registri Immobiliari ed ai Conservatori dei Pubblici Registri Automobilistici.

Il predetto libro dovrà essere vidimato a norma di legge.

#### ART.23

La sostituzione degli amministratori e la delibera del Consiglio portante la nomina del Presidente ed eventualmente del Vice Presidente della Fondazione dovranno essere riportate sul libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Della nomina delle cariche della Fondazione dovrà essere data la pubblicità richiesta dalle vigenti disposizioni di legge.

#### ART.24

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 14 e seguenti del Codice Civile ed alle leggi in materia.

Olgiate Molgora, addì diciotto - 18 aprile 2009 - duemilanove.

F.to MARIA ROSA RIGAMONTI

F.to ALLEGRI RIENZO MARIO

F.to MARIA CRISTINA MAURI

F.to don PIERANGELO MOTTA

F.to CINZIA APPIANI

F.to FRANCO PANZERI notaio

-----